CAMERA DI COMMERCIO
BERGAMO

Verbale n. 4

DELIBERA DI CONSIGLIO CAMERALE

DETERMINAZIONE FASCIA DIMENSIONALE DELL'ENTE AI SENSI DELL'ART. 2 COMMA 4 DEL D.M. 13 MARZO 2023 E DETERMINAZIONE SPESA COMPLESSIVA E MISURE DEI COMPENSI E DELLE INDENNITA' PER I COMPONENTI DEGLI ORGANI

Il Presidente, assistito dal Segretario Generale, riferisce:

Oggi si sottopone all'approvazione del Consiglio camerale la proposta di determinazione della spesa complessiva annuale e delle misure di compensi e indennità per gli Organi - Presidente, Vicepresidente, componenti di Giunta e componenti il Consiglio - per tutta la durata del mandato 2025-2030, come predisposta dalla Giunta con delibera n. 52/2025, ai sensi delle disposizioni del D.M. del 13 marzo 2023 e del D.P.C.M. n. 143/2022 recante "*Regolamento Generale in materia di compensi, gettoni di presenza ed ogni altro emolumento spettante ai componenti degli Organi di amministrazione e di controllo, ordinari e straordinari, degli enti pubblici*".

Il D.P.C.M. 143 del 23 agosto 2022, emanato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri con la relativa circolare esplicativa del 29 dicembre 2022, è la normativa di riferimento generale in materia di compensi e indennità agli Organi di governo degli enti pubblici per tutta la Pubblica Amministrazione. Il Ministro delle Imprese e del Made in Italy, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, in attuazione e in coerenza con il citato D.P.C.M. e tenendo adeguatamente conto delle specificità e delle disposizioni del settore camerale, ha emanato il Decreto 13 marzo 2023, pubblicato in Gazzetta Ufficiale in data 28 aprile 2023, recante la definizione dei criteri e dei limiti massimi degli emolumenti spettanti ai soli Organi di amministrazione delle Camere di commercio.

Il Decreto MIMIT del 13 marzo, al fine di tener conto della diversa complessità gestionale correlata alle variabili dimensionali degli enti, ha previsto una suddivisione delle Camere di commercio in cinque classi di cui alla tabella A del D.P.C.M. 143/2022, come riportate di seguito:

Classe	Coefficiente dimensionale risultante dalla sommatoria degli indici economici
I	da 0,50 a 2,00
II	da 2,5 a 4,50
III	da 5 a 6,50
IV	da 7 a 9,50
V	da 10 a 12

L'attribuzione della classe viene effettuata sulla base degli indicatori economico-dimensionali: Patrimonio Netto, Totale Attivo patrimoniale, Spesa del personale e Valore della produzione, ciascuno determinato quale media aritmetica degli importi rilevati negli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati. A ciascun indicatore economico-dimensionale viene attribuito un coefficiente sulla base di quanto riportato nella Tabella B, allegata al citato DPCM, come di seguito rappresentata:

Patrimonio Netto	Fino a € 10 milioni	0,5
	Da € 10.000.001 a € 30 milioni	1,0
	Da € 30.000.001 a € 100 milioni	1,5
	Da € 100.000.001 a € 500 milioni	2,0
	Da € 500.000.001 a € 1.000 milioni	2,5
	Oltre € 1.000 milioni	3,0
Attivo Patrimoniale	Fino a € 100 milioni	0,5
	Da € 100.000.001 a € 200 milioni	1,0
	Da € 200.000.001 a € 500 milioni	1,5
	Da € 500.000.001 a € 700 milioni	2,0
	Da € 700.000.001 a € 1.000 milioni	2,5
	Oltre € 1.000 milioni	3,0

Spesa per il Personale	Fino a € 2 milioni	0,5
	Da € 2.000.001 a € 10 milioni	1,0
	Da € 10.000.001 a € 20 milioni	1,5
	Da € 20.000.001 a € 50 milioni	2,0
	Da € 50.000.001 a € 500 milioni	2,5
	Oltre € 500 milioni	3,0
Valore della Produzione	Fino a € 1 milione	0,5
	Da € 1.000.001 a € 10 milioni	1,0
	Da € 10.000.001 a € 50 milioni	1,5
	Da € 50.000.001 a € 150 milioni	2,0
	Da € 150.000.001 a € 250 milioni	2,5
	Oltre € 250 milioni	3,0

La somma di tali coefficienti determina l'appartenenza della Camera alla rispettiva classe dimensionale.

In sede di prima applicazione della normativa in parola, la Camera di commercio di Bergamo è stata inserita dal MIMIT nella II classe dimensionale in diretta applicazione della Tabella 1 allegata al decreto del 13 marzo, mentre, come previsto dall'art. 2 comma 4, all'avvio di ciascun successivo mandato degli Organi, ogni Camera, è tenuta a verificare la propria classe dimensionale, valida per tutta la durata del mandato, e a comunicarla al MIMIT, che potrà, con provvedimento del Direttore Generale della Direzione competente, approvare la classe indicata o chiederne motivata revisione.

In data 10 giugno 2025, come noto, si è insediato il nuovo Consiglio camerale per il mandato quinquennale 2025-2030, in data 25 giugno è stata eletta la nuova Giunta e nella riunione del 2 luglio scorso la Giunta ha eletto il Vice Presidente Vicario con delibera n. 46/2025.

La Giunta con delibera n. 52/2025 ha preso in esame i valori economico-patrimoniali degli ultimi tre bilanci approvati dall'Ente (2022, 2023 e 2024), ha provveduto al calcolo della relativa media aritmetica, all'attribuzione dei coefficienti dimensionali come previsto dalla Tabella B allegata al D.P.C.M., e la sommatoria di tali coefficienti, pari a 4,50 punti, conferma la collocazione dell'Ente bergamasco al valore massimo della II classe dimensionale della citata Tabella A del D.P.C.M., come illustrato nel seguente prospetto:

Valori economico patrimoniali	2022	2023	2024	valore medio	coefficiente
patrimonio netto	60.878.969	63.552.209	67.293.702	**63.908.293**	1,50
totale attivo	74.668.885	78.782.159	81.634.165	**78.361.736**	0,50
spese di personale	4.272.966	4.185.188	4.292.994	**4.250.383**	1,00
Valore della produzione	18.788.743	20.105.042	19.865.227	**19.586.337**	1,50
				totale coefficiente	**4,50**

Il Decreto MIMIT assegna inoltre al Consiglio camerale la competenza in ordine alla determinazione della spesa complessiva per emolumenti e alla quantificazione dei compensi dei singoli organi, tenendo conto che per le Camere di commercio della II classe dimensionale, sono previste le seguenti misure e limitazioni:

- un compenso annuo per il Presidente compreso tra € 40.000 e € 62.000;
- un compenso annuo per il Vice Presidente Vicario nella misura massima del 30% del compenso del Presidente;
- un compenso annuo per i componenti di Giunta nella misura massima del 20% del compenso del Presidente;
- un'indennità spettante ai Consiglieri nella misura massima di € 1.500 annui, da rapportare all'effettiva partecipazione alle sedute;
- un limite complessivo di spesa per emolumenti degli Organi pari a € 165.000 nel caso di imprese e unità locali iscritte al Registro Imprese superiori a n. 80.000 (sono n. 116.227 le imprese iscritte al Registro delle imprese di Bergamo al 31.12.2024, tra sedi e unità locali).

Il Decreto MIMIT prevede infine che in nessun caso i compensi di Presidente, Vice Presidente, componente di Giunta e Consigliere siano cumulabili tra loro, e che alla scadenza o alla cessazione del mandato, nelle more della nuova definizione della classe dell'Ente, i compensi agli Organi siano corrisposti in via transitoria, e salvo conguaglio, nella misura prevista per l'organo scaduto.

Il provvedimento consiliare di quantificazione della spesa complessiva e di determinazione dei compensi dovrà essere trasmesso al Ministero delle imprese e del Made in Italy e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, allegando il positivo parere dell'organo di controllo in ordine al rispetto delle disposizioni del presente decreto e alla copertura finanziaria della relativa spesa.

Con riferimento alla copertura finanziaria si ricorda che le indennità spettanti agli Organi gravano sul conto economico dell'Ente nei limiti delle risorse disponibili a legislazione vigente, senza che per il relativo finanziamento possa essere disposto l'incremento del diritto annuale camerale.

Visto il posizionamento dell'Ente ai massimi valori del coefficiente dimensionale derivante dalla sommatoria degli indici economici per gli enti della classe II della Tabella A allegata al D.P.C.M. 143/2022, che prevede un limite di spesa complessivo, pari a € 165.000, e considerato il *range* che può assumere il compenso del Presidente della Camera di Bergamo, compreso tra € 40.000 e € 62.000, la Giunta ha predisposto per l'approvazione del Consiglio la proposta di determinazione delle misure dei compensi degli Organi approvata con delibera n. 52/2025, in continuità con la deliberazione del Consiglio n. 7/2023, adottata per il precedente mandato, che prevede la spesa massima nella misura di € 165.000, e le misure di compensi riportate nella seguente tabella:

Cariche	Percettori	Emolumenti	Spesa totale
Presidente	1	€ 60.000	€ 60.000
Vice Presidente Vicario	1	€ 16.500	€ 16.500
Componenti Giunta	6	€ 10.500	€ 63.000
Componenti Consiglio	17	€ 1.500	€ 25.500
Totale spesa nel limite di € 165.000			**€ 165.000**

Con riferimento al relativo finanziamento, le risorse necessarie alla corresponsione degli emolumenti nella misura massima fissata dal Decreto MIMIT del 13 marzo (€ 165.000) sono già state previste nell'ambito del bilancio preventivo 2025 in ragione degli importi annui a carico dell'esercizio in corso e sono confermate nei medesimi importi anche nell'aggiornamento del bilancio di previsione in approvazione da parte del Consiglio camerale in data odierna. I medesimi importi sono stati previsti anche nell'aggiornamento del Budget economico pluriennale 2025-2027.

Con riferimento al rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160/2019, il Ministero delle Imprese e del Made in Italy, con propria nota n. 197414 del 14 giugno 2023, ha chiarito che "…*gli emolumenti degli Organi delle Camere di commercio sono da considerare esclusi dalle voci che concorrono alla determinazione del limite di spesa fissato dalla Legge di Bilancio 2020*" e inoltre che i relativi oneri riflessi non sono inclusi nel limite complessivo di spesa definito dal decreto MIMIT per gli emolumenti degli Organi sulla base della classe dimensionale dell'Ente, ma "*qualora la procedura di determinazione dei compensi, per la parte relativa ai soli oneri riflessi dia luogo ad un importo di spesa complessiva superiore al rispettivo valore massimo indicato nel decreto, si ritiene che le conseguenti risorse aggiuntive necessarie debbano essere reperite - con relativa quantificazione - dalla Camera di commercio interessata mediante la riduzione - per il relativo importo - delle spese di funzionamento*".

A tal fine si rappresenta che, come evidenziato nei documenti di bilancio preventivo e nella proposta di aggiornamento al presente ordine del giorno, la Camera di commercio di Bergamo può sostenere gli oneri riflessi eccedenti il limite di spesa per emolumenti fissato dal decreto MIMIT del 13 giugno 2023, pari a € 165.000, in virtù dei risparmi di spesa ottenuti negli anni grazie a un'attenta attività di razionalizzazione delle spese di funzionamento.

Si segnala che, sulla base della definizione delle misure degli emolumenti, è al momento stimabile una spesa relativa agli oneri riflessi per € 27.200 oltre a IRAP pari a € 14.000, che trovano allocazione, come anticipato tra le spese di funzionamento già previste nel bilancio preventivo 2025 e confermate nell'aggiornamento al bilancio di previsione in approvazione da parte del Consiglio camerale nella riunione odierna, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, con riferimento alla sola quota di oneri riflessi.

Il Presidente dà pertanto atto del parere favorevole del Collegio dei Revisori dei conti, rilasciato ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023, in ordine alla determinazione della spesa massima per emolumenti degli Organi dell'Ente, pari a € 165.000, e alla contestuale determinazione delle misure degli emolumenti, per tutta la durata del mandato 2025-2030, che conferma il rispetto della normativa vigente e la relativa copertura finanziaria della spesa a valere sulle risorse già previste nel Bilancio preventivo 2025, e confermate nell'aggiornamento in approvazione dal Consiglio in data odierna.

Con riferimento alla normativa sulla trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni, si segnala che dal momento della definizione dei compensi per gli Organi dell'Ente sarà necessario provvedere alla pubblicazione, secondo quanto disposto dall'art. 14, c. 1 bis, del D.Lgs. 33/2013, delle seguenti informazioni:
- compensi di qualsiasi natura connessi all'assunzione della carica;
- rimborsi spese per servizi e missioni istituzionali;
- dati relativi all'assunzione di altre cariche, presso enti pubblici o privati, e relativi compensi a qualsiasi titolo percepiti;
- altri eventuali incarichi con oneri a carico della finanza pubblica e relativi compensi spettanti;
- dichiarazione dei redditi e situazione patrimoniale propria e dei familiari, qualora vi consentano, o dichiarazione circa il mancato consenso del proprio coniuge e dei familiari (figli; fratelli; genitori; nonni; nipoti, intesi come figli dei figli, ecc.).

Si segnala infine che, ai sensi dell'art. 5 c. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012, modificato dal recente aggiornamento disposto dall'art. 13-bis del D.L. 25/2025 (cosiddetto Decreto PA) convertito in Legge 69/2025, è ora possibile riconoscere emolumenti ai componenti degli Organi del sistema camerale, anche se già in quiescenza, eccetto per coloro che hanno maturato l'accesso al trattamento pensionistico mediante forme "flessibili" quali la cosiddetta quota "100" di cui all'art. 14 c. 3 D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019 e quota "103" di cui all'art. 14.1 c. 3 D.L. 4/2019 convertito in Legge 26/2019, il cui incarico è prestato a titolo gratuito fino al compimento dei requisiti di età anagrafica (67 anni) necessari per la maturazione del diritto al trattamento pensionistico di "vecchiaia".

Il Consiglio

- Udito il relatore;

- Visti l'articolo 4-bis, comma 2-bis della Legge 29 dicembre 1993, n. 580;

- Visto il D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219;

- Visto il decreto del Ministro dello Sviluppo Economico, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, 11 dicembre 2019;

- Vista la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di Bilancio 2020) e in particolare l'articolo 1, commi 590, 591, 592 e 596;

- Visto il D.L. 228 del 30 dicembre 2021 (cd. Decreto Milleproroghe) convertito in Legge 15 del 25 febbraio 2022;

- Visto il D.P.C.M. 23 agosto 2022, n. 143;

- Visto il decreto del MIMIT del 13 marzo 2023, assunto di concerto con il MEF, e la successiva nota di chiarimento MIMIT n. 197414 del 14 giugno 2023;

- Vista la nota Unioncamere Nazionale del 26 aprile 2023;

- Visto l'art. 13-bis del Decreto Legge 25/2025 convertito in Legge 69/2025 che ha modificato l'art. 5 c. 9 del D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni nella Legge 135/2012;

- Vista la delibera della Giunta n. 52/2025 che, secondo la disciplina prevista dall'art. 2 del Decreto Ministeriale 13 marzo 2023 del Ministero delle Imprese e del Made in Italy e sulla base dei valori economico-patrimoniali degli ultimi tre bilanci d'esercizio approvati dal Consiglio (2022, 2023, 2024), conferma l'appartenenza della Camera di commercio di Bergamo per il mandato 2025-2030 alla classe dimensionale II, e propone la determinazione della spesa massima per emolumenti degli Organi dell'Ente nella misura di € 165.000 per anno, con la contestuale definizione degli emolumenti spettanti agli Organi di amministrazione della Camera di commercio, in continuità con il precedente mandato;

- Preso atto che i relativi oneri riflessi sono stimati in € 27.200 oltre IRAP per € 14.000;

- Preso atto che la spesa complessiva per gli Organi e i correlati oneri riflessi e l'Irap trovano adeguata copertura economico finanziaria tra le spese di funzionamento già previste nel bilancio preventivo 2025 e confermate nell'aggiornamento del bilancio in approvazione in data odierna, nel rispetto dei limiti di spesa per l'acquisto di beni e servizi fissato dall'art. 1 commi 591-592 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, con riferimento alla sola quota di oneri riflessi eccedente il limite massimo definito dal decreto MIMIT del 13 marzo 2023;

- Preso atto che sulla proposta di determinazione di spesa massima per gli emolumenti degli Organi e di definizione delle misure di detti compensi, come elaborata dalla Giunta con delibera n. 52/2025, si è espresso il Collegio dei revisori dei conti nella riunione del 17 luglio con parere positivo, sia con riferimento al rispetto delle normative vigenti che alla relativa copertura di spesa;

unanime,

delibera

1. di confermare, ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023 e sulla base dei coefficienti dimensionali attribuiti in relazione ai valori economico-patrimoniali dei bilanci dell'Ente degli ultimi tre esercizi, la collocazione della Camera di commercio di Bergamo nella II fascia dimensionale di cui alla Tabella B del D.P.C.M. 143/2022;

2. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023, la determinazione in € 165.000 della spesa complessiva annua per emolumenti degli Organi di amministrazione della Camera di commercio per il mandato 2025-2030;

3. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e ai sensi delle disposizioni del Decreto MIMIT del 13 marzo 2023, la determinazione dei compensi degli Organi del mandato 2025-2030, secondo le seguenti misure:
   a) il compenso annuo spettante al Presidente nella misura di € 60.000;
   b) il compenso annuo spettante al Vice Presidente nella misura di € 16.500;
   c) il compenso annuo spettante ai singoli Componenti di Giunta nella misura di € 10.500;
   d) l'indennità annua spettante a ciascun Consigliere nell'importo di € 1.500, da corrispondersi sulla base dell'effettiva partecipazione alle sedute del Consiglio;

4. di individuare la copertura finanziaria dei relativi oneri annui nelle risorse disponibili del mastro “Organi istituzionali” delle Spese di Funzionamento del bilancio preventivo del corrente esercizio, risorse confermate nell’aggiornamento del bilancio preventivo in approvazione in data odierna;

5. di dare atto che i correlati oneri riflessi e l’Irap trovano adeguata copertura economico finanziaria tra le spese di funzionamento già previste nel bilancio preventivo 2025 e confermate nell’aggiornamento del bilancio in approvazione in data odierna, nel rispetto dei limiti di spesa per l’acquisto di beni e servizi fissato dall’art. 1 commi 591-592 della Legge 160 del 27 dicembre 2019, con riferimento alla sola quota di oneri riflessi eccedente il limite massimo definito dal decreto MIMIT del 13 marzo 2023;

6. di trasmettere la presente delibera al MIMIT e al MEF allegando alla comunicazione anche il positivo parere del Collegio dei Revisori dei Conti, secondo le previsioni dell’art.3 comma 6 del citato decreto MIMIT del 13 marzo 2023.

IL SEGRETARIO GENERALE
M. Paola Esposito

IL PRESIDENTE
Giovanni Zambonelli

Atto sottoscritto con firma digitale ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.

Signed by ESPOSITO MARIA PAOLA
30.07.2025 09:55:59 UTC

Signed by ZAMBONELLI GIOVANNI
30.07.2025 09:45:47 UTC